

COMUNICATO STAMPA
"PISTOIA E L'INDOTTO BREDA"
INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
GIANFRANCO VENTURI

Si è aperta in questi giorni sulla stampa locale una discussione sulle prospettive dell'indotto dell' AnsaldoBreda di Pistoia in relazione al cui andamento non sono mancate preoccupazioni da più parti.

In particolare si tratta di preoccupazioni che da un lato hanno al centro le ricadute produttive ed occupazionali sul sistema produttivo locale, mentre dall'altro sono emersi interrogativi su possibili diverse strategie aziendali rispetto a quanto concordato nel protocollo sottoscritto nel 2000.

Essendo come Provincia di Pistoia parte contraente di tale accordo, abbiamo assunto dalla stessa azienda alcuni elementi conoscitivi al fine di poter meglio comprendere la reale portata dei problemi sollevati. Dalle notizie acquisite emerge innanzi tutto una tendenza dell'Azienda medesima ad accrescere la quota di indotto che si stima aumenti quest'anno di un ulteriore 5%. Di questo indotto circa un sesto si colloca nella provincia di Pistoia con una piccola contrazione di circa 2 punti percentuali dovuti più che altro allo spostamento di sede sociale di alcune imprese subfornitrici. Ciò appare tuttavia pienamente recuperato quando la valutazione venga compiuta a livello di area metropolitana. Cresce infatti in modo marcato la quota di indotto che viene collocato in Toscana: passando da circa il 30% del 2002 a circa il 40% del 2003 sul totale dell'indotto che viene distribuito tra le diverse aziende sull'intero territorio nazionale.

Da questi dati mi pare di poter cogliere alcune sintetiche risposte agli interrogativi emersi. La prima è che risulta infondata l'idea di un disegno volto a rimettere in discussione gli assetti industriali dell'Azienda nelle sue articolazioni su scala nazionale ed ancor meno a ridimensionare le proprie attività a Pistoia e tantomeno in Toscana anche alla luce degli andamenti occupazionali.

Naturalmente ciò non significa che non vi siano problemi aperti o che non vi sia la necessità di mantenere alta l'iniziativa delle Istituzioni, dei Sindacati e delle Forze Imprenditoriali interessate. Questo innanzi tutto per mettere a punto iniziative tali da migliorare tutti gli elementi che in varie direzioni possono contribuire ad accrescere la quota di indotto in sede locale sia accrescendo la capacità delle imprese di fare sistema, e di raggiungere per questa via una sempre maggiore competitività, sia superando, ove necessario le difficoltà di raccordo tra Impresa committente e soggetti fornitori.

In secondo luogo credo resti aperta ed anzi si faccia ancora più stringente la sfida che abbiamo altre volte indicato e volta a fare andare avanti nella nostra area metropolitana, la costruzione di un distretto avanzato per la produzione di mezzi di trasporto su rotaia che integri: lo stabilimento AnsaldoBreda, l'area dell'indotto, l'Università con la facoltà di Ingegneria dei Trasporti ed il Polo Tecnologico.

Questo tema, unitamente anche ad un approfondimento più specifico delle problematiche dell'indotto locale, sarà oggetto prossimamente di approfondimento e

verifica a partire dal lavoro già iniziato con Sindacati ed Imprese firmatarie del Protocollo per lo Sviluppo di Pistoia del quale proprio nelle scorse settimane abbiamo insediato un tavolo operativo che potrebbe avvalersi in proposito anche del diretto contributo dell'Azienda.

Provincia di Pistoia
Il Presidente
Gianfranco Venturi

Pistoia 25 settembre 2003